

Approfondimenti:



Cucina:

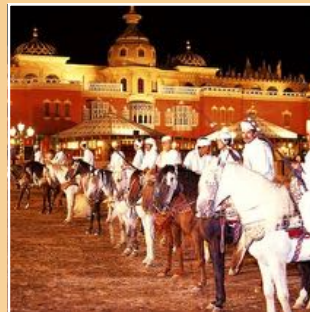
La cucina tradizionale marocchina è considerata tra le migliori del mondo arabo. Ricca di influenze straniere, la cucina marocchina è un insieme di sapori, profumi, aromi e colori per la delizia degli occhi e del gusto, dove le pietanze raffinate e sofisticate, riservate agli ospiti importanti e alle ricorrenze, rivaleggiano per bontà con i piatti più semplici della cucina popolare. Questi, sapientemente speziati, si compongono di ingredienti semplici, freschi e di ottima qualità: frutta e verdura sono reperibili nei mercati in numerose varietà sia tropicali che mediterranee.

Le specialità locali sono il cous-cous, pietanza a base di grani di semola cotta al vapore accompagnata da carne e verdura, l'harira, zuppa densa di lenticchie, fagioli e agnello e il tajine, stufato di pollo, agnello o montone cotto con verdura e frutta ed insaporito con miele e olive nere.

Molto "energetici" i dolci a base di pasta di mandorle, miele e datteri.

La bevanda tradizionale per eccellenza è il the verde, servito con un mazzetto di menta e molto zucchero.

Se si decide di adeguarsi all'usanza marocchina di non usare le posate per mangiare e di usare, come fanno loro, le mani, è bene ricordarsi che è consentito l'uso esclusivo della mano destra, visto che la sinistra viene utilizzata per le abluzioni (anche se agli ospiti stranieri viene riservata molta tolleranza, tipica dell'ospitalità marocchina).



La Fantasia:

- Tradizione o spettacolo kitsch?

In occasione delle abbaglianti fantasie (che si tengono su un campo delimitato lungo 200 metri), squadre di cavalieri allineati si lanciano all'assalto dapprima al trotto serrato poi al galoppo, in un assordante scalpiccio di zoccoli. I partecipanti, tutti vestiti di bianco, fanno volteggiare i fucili in aria con una mano, al disopra delle loro teste.

A qualche metro dall'arrivo il capo grida un brusco comando e tutti i fucili vengono scaricati in aria in un'unica detonazione.

Il buon esito di una fantasia dipende dalla precisa disposizione dei partecipanti e dalla simultaneità delle mosse.

Approfondimenti:



Usi e Costumi 1:

Gli **usi e costumi del Marocco** affondano le radici nella storia millenaria dove si sono susseguite **numerose civiltà** quali fenici, romani, bizantini, arabi francesi e spagnoli.

La tradizione ci parla di un popolo, quello marocchino, molto socievole; recandovi nell'abitazione di qualcuno sarete accolti a braccia aperte e non potrete rifiutare di bere un tè, degustando qualche dolcetto.

Gli abiti tradizionali sono il caftano e il Djellaba, che presentano uno stile tipicamente orientale e caratteristico della zona. Si utilizzano poi tuniche, ampie e fresche; i tessuti più ricercati sono il lino e il cotone. Per proteggersi dal freddo invernale si indossano lunghi mantelli di lana cotta e cappelli appuntiti. Le scarpe tradizionali sono le babouch, bassi, a punta, decorati con legno, perline e ricami. Le donne indossano spesso il foulard; un velo che le incornicia i volti e di solito abbinato all'abito. In Marocco le donne sono libere di scegliere se portare o meno il foulard.



Usi e Costumi 2:

Il Marocco è un paese musulmano, dove la religione gioca un ruolo essenziale. Dai canti del muezzin, passando per le numerose feste religiose, preghiere, moschee e varie tradizioni locali, essa è onnipresente nel paese.

Tutto ciò che ha a che vedere con la religione deve essere valutato attentamente, in modo da non sbagliare: i luoghi di culto come le moschee non possono essere visitati, con qualche eccezione nelle città più turistiche, e comunque in questo caso è opportuno informarsi bene prima di entrare.

Si raccomanda di rispettare il momento della preghiera, soprattutto durante il periodo del Ramadan, il periodo di digiuno e penitenza, quando, dall'alba al tramonto, i musulmani non possono mangiare o bere, fumare. Ma, appena il sole tramonta e inizia il canto del muezzin, tutte le famiglie corrono nelle cucine e nelle pasticcerie! Non troverai quindi molta gente in strada in quel momento della giornata.

Anche parlare di religione è sconsigliato, soprattutto se si intende muovere delle critiche. È assolutamente vietato criticare apertamente lo Stato o il Re (cosa che può essere punita penalmente, anche con la reclusione).

L'islam impone un certo numero di restrizioni per quanto riguarda la donna e, nonostante il Marocco sia tra i Paesi musulmani più occidentalizzati, è bene che le donne straniere che vi si recano prendano atto di quello che viene considerato il codice sociale di buona condotta, così come cercare di vestirsi il più possibile in maniera decorosa e non troppo succinta. (questo vale sia per le donne che per gli uomini).

Approfondimenti:



Eventi:

• Il Marocco vanta una lunga tradizione di ospitalità e di vivacità culturale. I suoi abitanti amano le feste folkloristiche, i festival musicali e le tradizioni. Durante i mesi primaverili ed estivi vengono organizzate numerose manifestazioni ed appuntamenti sportivi. Tra le più importanti:

- Gennaio = Maratona internazionale (Marrakech)
- Febbraio = Formula E (Marrakech)
- Marzo/Ottobre = Torneo di Golf Hassan II (Rabat)
- Aprile = Maratona des Sables (Zagora)
- Maggio = Festa delle Rose (Kelaa des M'gouna)
- Maggio = Festival del Jazz (Casablanca)
- Maggio = Festival Mawazine (Rabat)
- Maggio Festival del Jazz Tanjazz (Tangeri)
- Giugno = Festival della Musica Gnaoua (Essaouira)
- Giugno = Festival della Musica Sacra del Mondo (Fes)
- Luglio = Festival delle Arti popolari (Marrakech)
- Dicembre = Festival Internazionale del Cinema (Marrakech)

• Per maggiori info ed aggiornamenti:
<https://www.visitmorocco.com/it/marocco/eventi>



Curiosità:

• Il mercanteggiare

- È più di una abitudine, è quasi uno stile di vita. Possiamo ottenere prodotti unici a prezzi irresistibili, purché siate pronti ad estenuanti trattative.

• Scenario per film

- Marocco ha alcuni paesaggi naturali e un spettacolare patrimonio che è stato scelto in innumerevoli occasioni ai posteri davanti alle telecamere.
- Dopo di Hollywood e il più ricercato per le riprese di film. Alcuni tra i più famosi film sono stati girati negli Studios di Ourzazate o in diverse location del Marocco: *"Prince of Persia"*, *"Sahara"*, *"La mummia"*, *"Alessandro Magno"*, *"Babel"* e *"Il gladiatore"*....

• Khamisa - la mano di Fatima

- È il tradizionale amuleto, di uso comune tra i marocchini. Khamisa in arabo significa "cinque", infatti l'amuleto raffigura una mano colorata e decorata con arabeschi con al centro un occhio, simbolo dell'Islam. Le cinque dita rappresentano i cinque pilastri fondamentali che ogni musulmano deve seguire in vita per essere un fedele.

• Il "centro città" in Marocco

- Molte città, come Marrakech o anche Rabat e Casablanca hanno una zona vecchia (Medina) che è quella dove ci sono i mercati (souk) e dove si concentra la popolazione più semplice. Mentre c'è poi la parte nuova di queste stesse città che sta avendo uno sviluppo davvero notevole.

Perché visitare il Marocco:

